

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "CARLO ALBERTO DALLA CHIESA"  
CALTAGIRONE (CT)

Sedi: IPSIA Caltagirone - IPSIA Casa Circondariale - IPSEOA Mineo

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

(ART. 17, COMMA 1, D. LGS. 62/2017 - ART. 10, O.M. 45 DEL 9 MARZO 2023)

Prot. 5153 del 15/05/2023

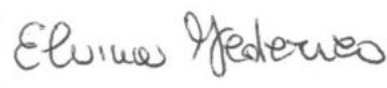
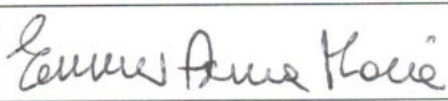


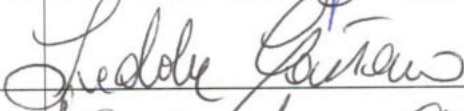


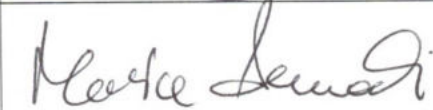
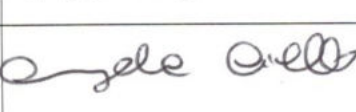
SEDE IPSIA CALTAGIRONE

CLASSE V - SEZIONE MO - A.S. 2022-2023

ISTITUTO PROFESSIONALE

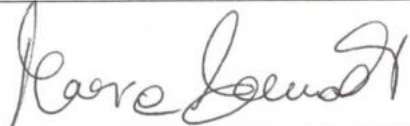
INDIRIZZO "IP13 INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY"

ATECO C-14

DOCENTE	DISCIPLINE	FIRMA
PICCOLO ELENA PAOLA sostituita dalla prof. ELVINA FEDERICO	<ul style="list-style-type: none"><li>Italiano e Storia</li><li>Educazione Civica</li></ul>	
EMMI ANNA MARIA	<ul style="list-style-type: none"><li>Lingua Inglese</li><li>Educazione Civica</li></ul>	
MARIA NAVARRA	<ul style="list-style-type: none"><li>Religione C. O Att. Alternativa, Educazione Civica</li></ul>	
ANNA MARIA CATALFAMO	<ul style="list-style-type: none"><li>Educazione Civica</li></ul>	
GAETANO ANTONINO LEDDA	<ul style="list-style-type: none"><li>Matematica</li></ul>	
AMODEI MARIA	<ul style="list-style-type: none"><li>Lab. Tec. ed Es.</li></ul>	
SPINELLA ROBERTO ISIDORO	<ul style="list-style-type: none"><li>Progettazione E Realizzazione Del Prodotto</li></ul>	
MARIA AMODEI	<ul style="list-style-type: none"><li>Progettazione E Realizzazione Del Prodotto (ITP)</li></ul>	
ARCANGELA AIELLO	<ul style="list-style-type: none"><li>Tecnologie Applicate Ai Materiali E Ai Processi Produttivi</li></ul>	

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "CARLO ALBERTO DALLA CHIESA"**  
**CALTAGIRONE (CT)**

Sedi: IPSIA Caltagirone - IPSIA Casa Circondariale - IPSEOA Mineo

<i>MARIA AMODEI</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Tecnologie Applicate Ai Materiali E Ai Processi Produttivi (ITP)</li></ul>	
<i>DANIELA PRESTI</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Tecniche Di Distribuzione E Marketing</li></ul>	
<i>SABINA DI BENEDETTO</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Sostegno</li></ul>	
<i>PAOLA FELICIANO</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Scienze motorie</li></ul>	

## INDICE

1.	COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE .....	2
2.	PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO .....	3
3.	CONTESTO SOCIO-ECONOMICO DI PROVENIENZA DEGLI STUDENTI .....	4
4.	PECULIARITÀ CHE CARATTERIZZANO IL TERRITORIO .....	5
5.	P.E.Cu.P. DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI .....	6
6.	PROFILO PROFESSIONALE DELL'INDIRIZZO "IP13 INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY" .....	7
7.	QUADRO ORARIO (IP13) .....	9
8.	PRESENTAZIONE DELLA CLASSE .....	11
9.	OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE .....	12
10.	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA .....	16
11.	CRITERI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI .....	17
12.	PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO ..	18
13.	CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO .....	21
14.	SIMULAZIONI DEL COLLOQUI .....	26
15.	SIMULAZIONI DELLA PRIMA PROVA SCRITTA .....	27
16.	SIMULAZIONI DELLA SECONDA PROVA SCRITTA .....	39
17.	CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE .....	43
18.	GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA .....	44
19.	GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA (IP13) .....	52
20.	GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE .....	53
21.	ATTIVITÀ DISCIPLINARI .....	55

-

### 1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<b>DOCENTE</b>	<b>MATERIE</b>
<i>PICCOLO ELENA PAOLA</i> <i>sostituita dalla</i> <i>prof. ELVINA FEDERICO</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Italiano e Storia</li><li>• Educazione Civica</li></ul>
<i>EMMI ANNA MARIA</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Lingua Inglese</li><li>• Educazione Civica</li></ul>
<i>CRISTINA NAVARRA</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Religione C. O Att. Alternativa, Educazione Civica</li></ul>
<i>ANNA MARIA CATALFAMO</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Educazione Civica</li></ul>
<i>GAETANO ANTONINO LEDDA</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Matematica</li></ul>
<i>AMODEI MARIA</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Lab. Tec. ed Es.</li></ul>
<i>SPINELLA ROBERTO ISIDORO</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Progettazione e Realizzazione Del Prodotto</li></ul>
<i>MARIA AMODEI</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Progettazione E Realizzazione Del Prodotto (ITP)</li></ul>
<i>ARCANGELA AIELLO</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Tecnologie Applicate Ai Materiali E Ai Processi Produttivi</li></ul>
<i>MARIA AMODEI</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Tecnologie Applicate Ai Materiali E Ai Processi Produttivi (ITP)</li></ul>
<i>DANIELA PRESTI</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Tecniche Di Distribuzione E Marketing</li></ul>
<i>SABINA DI BENEDETTO</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Sostegno</li></ul>
<i>PAOLA FELICIANO</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Scienze motorie</li></ul>

## 2. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione Superiore "Carlo Alberto Dalla Chiesa" opera come I.P.S.I.A. sin dall'A.S. 1960/61 (DM. 22/06/1960), divenendo I.I.S nel 2004, in seguito alla razionalizzazione delle strutture scolastiche.

L'I.I.S. "C. A. Dalla Chiesa" di Caltagirone aggrega tre sedi: l'I.P.S.I.A. di Caltagirone, l'I.P.S.E.O.A. di Mineo e la Casa Circondariale di Caltagirone, sita in Contrada Noce (quest'ultima sede afferisce alla rete del CPIA CT1).

L'Istituto Professionale conta i seguenti indirizzi di studio previsti dal Nuovo Ordinamento (d.lgs. 67/2017):

- IP13 INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY;
- IP14 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA;
- IP17 ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA.

L'Istituto Professionale per l'istruzione degli adulti conta i seguenti settori con i relativi indirizzi di studio, secondo il previgente ordinamento:

- SETTORE "SERVIZI"
  - INDIRIZZO "IP02 SERVIZI SOCIO-SANITARI";
- SETTORE "INDUSTRIA E ARTIGIANATO"
  - INDIRIZZO "IP09 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA".

Nel corso dei suoi cinquanta anni di vita, l'azione educativa e didattica dell'istituzione ha privilegiato un percorso formativo finalizzato alla costruzione di una cultura di base articolata, proiettata nel mondo del lavoro artigianale e industriale e dell'università.

Ubicato nel comune di Caltagirone, grazie alla sua naturale posizione strategica ed alle infrastrutture di comunicazioni esistenti, l'Istituto si pone quale polo di servizi per un'utenza proveniente per la maggior parte dai paesi limitrofi; esso si prefigge la missione di formare studenti in grado di inserirsi efficacemente nel mondo del lavoro attraverso una preparazione culturale e non solo strettamente professionale rispondendo così alle richieste delle aziende del territorio nazionale che richiedono figure professionali con buone competenze culturali oltre che strettamente tecniche.

L'Istituto Professionale si propone, pertanto, di far conseguire a tutti gli allievi le seguenti finalità:

- un livello di istruzione adeguato alla formazione della persona e del cittadino;
- una professionalità aderente alle esigenze del mondo del lavoro;
- l'acquisizione di competenze capaci di evolversi e di adattarsi ai cambiamenti del mondo del lavoro.

### 3. CONTESTO SOCIO-ECONOMICO DI PROVENIENZA DEGLI STUDENTI

L'Istituto accoglie un'utenza proveniente dai paesi limitrofi, raggiungibile con servizi di trasporto predisposti dai Comuni di provenienza e non sempre compatibili con le esigenze didattiche-organizzative.

La distanza media fra i suddetti comuni e l'I.I.S. "C.A. Dalla Chiesa" è di circa venti minuti. Il servizio di trasporto però non copre le ore pomeridiane condizionando pesantemente così le attività di alternanza.

La popolazione scolastica è caratterizzata da un forte pendolarismo (oltre il 70%) ed è costituita da studenti per la maggior parte provenienti da contesti familiari e sociali abbastanza modesti. Tali contesti di provenienza condizionano notevolmente la frequenza scolastica e la regolarità del percorso formativo. Pertanto si fatica non poco per far comprendere agli studenti e alle loro famiglie l'importanza della scuola, dello studio e della cultura in generale. L'istituto si caratterizza proprio per questo come un'opportunità in grado di offrire agli studenti quella formazione culturale e professionale necessaria a crescere come cittadini consapevoli e a orientarsi nel mondo del lavoro, facendo conoscere varie realtà produttive a partire dall'artigianato locale, alle piccole imprese del calatino per arrivare ai complessi industriali del nostro territorio regionale. La maggior parte degli alunni segue un percorso scolastico regolare e continuo, anche se non sempre corrispondente all'età anagrafica; molti di loro sono impegnati in realtà lavorative pomeridiane, per lo più congruenti con il percorso scolastico svolto.

In questo quadro, orientato al raggiungimento delle competenze richieste dal mondo del lavoro e delle professioni, la scuola utilizza metodi induttivi, metodologie partecipative, un'intensa e diffusa didattica di laboratorio, estesa anche alle discipline dell'area di istruzione generale. In particolare, per sviluppare il rapporto col territorio e utilizzare a fini formativi le risorse disponibili, si fa ricorso a metodologie progettuali e all'individuazione di specifici PCTO, **percorsi per il conseguimento di competenze trasversali e per lo sviluppo della capacità di orientarsi** nella vita personale e nella realtà sociale e culturale, facendo riferimento a quanto definito dalle linee-guida formulate dal MIUR ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145, che modificava in parte l'alternanza scuola-lavoro, così come definita dalla legge 107/2015, e ha fissato in 210 ore la durata minima triennale dei PCTO negli istituti professionali.

La scuola inoltre offre ai propri studenti la possibilità di essere selezionati per la stipula di contratti di Apprendistato professionalizzanti nel sistema duale in Sicilia, dopo la Riforma del Jobs Act Capo V - D. Lgs. 81/2015. L'apprendistato professionalizzante integra l'esperienza lavorativa con momenti di formazione, si svolge all'interno dell'impresa e presso il nostro Istituto. In tal modo l'apprendista ha l'opportunità di acquisire sia una specifica professionalità, imparare un mestiere o diventare un tecnico specializzato, sia competenze di base e trasversali.

#### 4. PECULIARITÀ CHE CARATTERIZZANO IL TERRITORIO

Caltagirone è una cittadina con una collocazione geomorfologica collinare, che, grazie alla sua naturale posizione strategica ed alle infrastrutture di comunicazione esistenti, si pone quale polo di servizi per un'utenza proveniente da un vasto hinterland: i 15 comuni del Calatino Sud-Simeto.

L'area è stata caratterizzata da processi d'esodo e di scarso sviluppo sia industriale, sia agricolo, ma presenta un patrimonio di risorse prezioso per lo sviluppo. In particolare:

- ha un'agricoltura che, pur presentando discontinuità e arretratezze, ha mostrato negli anni recenti interessanti tendenze alla specializzazione produttiva;
- gode di notevoli tradizioni artigianali e industriali in vari settori e soprattutto in quello della ceramica che ha conosciuto negli anni recenti una consistente ripresa;
- ha goduto di un flusso cospicuo di finanziamenti pubblici, attraverso l'Agenzia di Sviluppo Integrato oggi società in liquidazione, che sono stati destinati ad un tessuto di infrastrutture che rappresenta una risorsa non indifferente per lo sviluppo e hanno inoltre contribuito a salvaguardare il patrimonio artistico di alcuni comuni e soprattutto del comune capofila Caltagirone;
- la tradizione culturale di città vivace nell'operosità artistica e produttiva ha sedimentato sul piano sociale competenze e orientamenti saldi e proficui ai fini dello sviluppo.

In definitiva è un'area che, pur essendo stata a lungo emarginata dai sentieri dello sviluppo che ha interessato altri comuni della Sicilia orientale, presenta certamente forti potenzialità per l'instaurarsi di sinergie propulsive che mirino allo sviluppo di più settori: piccole imprese industriali nei settori tradizionali (alimentari, abbigliamento, legno, laterizi); artigianato soprattutto nelle ceramiche, servizi scolastici, socio-sanitari e servizi commerciali, servizi turistici, servizi per lo spettacolo e il tempo libero, rivolti anche ad un'utenza extra comunale.

Tutti i predetti settori richiedono innovazioni organizzative e tecnologiche, quindi operatori di settore e tecnici manutentori qualificati. In questo quadro si inserisce la "mission" della nostra scuola volta a valorizzare i diversi stili di apprendimento degli studenti e offrire risposte articolate alle domande del mondo del lavoro e delle professioni.

## 5. P.E.Cu.P. DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI

Il Profilo educativo culturale e professionale dello studente, in rapporto alle Indicazioni nazionali per i percorsi di istruzione professionale, concorre all'affermazione del ruolo centrale della scuola quale "cerniera" tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro e pertanto ha chiamato innanzitutto in causa il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico al fine di:

- Favorire una crescita educativa, culturale e professionale.
- Stimolare lo sviluppo di un'autonoma capacità di giudizio.
- Rafforzare l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

A conclusione del percorso di istruzione professionale gli studenti hanno cercato di acquisire competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento, al fine di delineare la figura di un "lavoratore consapevole". Tale figura oggi determinante all'interno dei processi produttivi supera la figura del "qualificato" del passato per delineare un lavoratore consapevole dei propri mezzi, imprenditore, che accetti le sfide con disposizione alla cooperazione, che è in grado di mobilitare competenze e risorse personali per risolvere delle problematiche del contesto lavorativo di riferimento.

Alla fine del percorso di istruzione professionale, in riferimento al P.E.Cu.P, gli studenti raggiungono i seguenti obiettivi :

- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, economici, tecnologici e professionali.
- Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi.
- Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Riconoscere i cambiamenti intervenuti nel sistema della formazione e del mercato del lavoro.

La professionalità che gli alunni hanno acquisito nel corso del quinquennio di studi è stata orientata a valorizzare la cultura del lavoro, intesa nella sua accezione più ampia, ma anche a realizzare una stretta integrazione tra la dimensione culturale-comunicativa e quella tecnico-operativa, tipica dell'istruzione professionale.



## **6. PROFILO PROFESSIONALE DELL'INDIRIZZO "IP13 INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY"**

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy", ai sensi del Decreto Interministeriale n. 92 del 24 maggio 2018, interviene con autonomia e responsabilità, esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1 dell'Allegato A) del d.lgs. 61/2017, comuni a tutti i percorsi, espressi in termini di *Competenze di riferimento*:

- CR1. Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
  - CR2. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.
  - CR3. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
  - CR4. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
  - CR5. Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro
  - CR6. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali
  - CR7. Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
  - CR8. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento
  - CR9. Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo
  - CR10. Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi
  - CR11. Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
-

CR12. Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi

Il Diplomato consegue inoltre i seguenti risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo, di seguito declinati in termini di competenze.

- CS1. Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.
- CS2. Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto.
- CS3. Realizzare e presentare prototipi/modelli fisici e/o virtuali, valutando la sua rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.
- CS4. Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio.
- CS5. Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria.
- CS6. Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato.
- CS7. Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

#### Referenziazione alle attività economiche relative all'Indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica"

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni. Laddove la Divisione si prospetta di ampio spettro, sono individuati i Gruppi principali di afferenza del profilo di indirizzo:

- C ATTIVITÀ MANIFATTURIERE
  - C - 14 CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA

#### Correlazione ai Settori Economico-Professionali

Con riferimento al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n. 166, il profilo in uscita dell'indirizzo di studi è correlato ai seguenti settori economico-professionali:

- TESSILE, ABBIGLIAMENTO, CALZATURIERO E SISTEMA MODA

## 7. QUADRO ORARIO (IP13)

### ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI
	Quinto anno
	5
Lingua e letteratura italiana	4
Lingua inglese	2
Storia	2
Matematica	3
Diritto ed economia	
Geografia	
Scienze motorie e sportive	2
RC o attività alternative	1
<b>Ore totali di area generale</b>	<b>14</b>

**ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO**

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI
	Quinto anno
	5
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	5**
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	4
Tecniche di distribuzione e Marketing	3
Progettazione e realizzazione del prodotto moda	6
<b>Ore totali di area di indirizzo</b>	<b>18</b>
<i>di cui in compresenza</i>	<i>5*</i>

\* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

\*\* insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

## 8. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Ogni elemento utile relativo agli alunni con disabilità/DSA/altri BES è fornito nella relazione sintetica allegata al presente documento e nel PEI/PDP.

Per le informazioni individuali degli alunni si rimanda al Curriculum degli studenti.

La classe 5MO è composta da 7 ragazze e 2 ragazzi. Non tutti provengono da Caltagirone: alcune dai paesi e dalle zone limitrofe. Gli alunni mostrano buone capacità di socializzazione e d'interazione, dimostrando di sapere gestire adeguatamente i vari momenti di confronto e di dialogo all'interno della classe, sia quelli di carattere strettamente didattico, che sociale. Il comportamento durante lo svolgimento dell'attività didattica è spontaneo e molto vivace, ma sempre corretto e responsabile, orientato al senso dell'ordine e della socialità, rispetto delle regole e dell'armonica convivenza scolastica.

Per ciò che riguarda le conoscenze di base pregresse e propedeutiche, esse risultano disomogenee; in alcuni casi, infatti, si rendono manifeste delle carenze nelle abilità linguistico-comunicativo e logico-matematica, in riferimento a specifiche discipline; in altri casi gli alunni mostrano un profilo sufficiente, ed in altri ancora mostrano situazioni di fragilità dovute anche ad un metodo di studio non sempre organizzato.

A determinare tale disomogeneità, sono stati sia elementi legati alla storia personale dei singoli alunni, non sempre facile e piuttosto travagliata, sia la fisionomia della classe che negli anni è cambiata, molto, per via del percorso scola

In seguito a tali cambiamenti, la classe si è dovuta di volta in volta adeguare, con risultati non sempre ottimali.

Nonostante tali elementi, oggi tutti gli alunni mostrano impegno e voglia di migliorare l'acquisizione di un giusto metodo, oltre la partecipazione attiva e propositiva alle attività proposte dalla scuola, anche grazie attraverso una buona capacità di elaborazione personale.

Va evidenziato che nella classe è presente un'alunna che usufruisce delle ore di sostegno.

La classe, dal punto di vista comportamentale, nel complesso è corretta ed educata con i docenti, aperta al dialogo, favorevole allo svolgimento delle attività didattiche educative: Ha tuttavia avuto un ruolo determinante il numero delle assenze e di ritardi che non sempre ha favorito lo svolgimento delle attività programmate. Inoltre, l'impegno nelle attività scolastiche è modesto nel caso di alcune alunne. Non si evidenziano problemi di socializzazione o di mancanza di rispetto delle regole scolastiche.

Fa parte del gruppo un'alunna diversamente abile per la quale è stato realizzato un Piano Educativo Individualizzato redatto in conformità al DPR del 24/02/1994 con obiettivi semplificati in tutte le discipline conducibili riconducibili ai programmi ministeriali e della classe, ex art.15, comma III, dell'OM n. 90 del 21/05/2001, pertanto l'alunna parteciperà a pieno titolo agli esami finali acquisendo il titolo di studio. Inoltre per un altro alunno è stato necessario redigere un PDP per venire in contro alle difficoltà manifestate dall'alunno e dare la possibilità di esprimere al meglio tutto il suo potenziale evitando situazioni di ansia e stres determinate dalle difficoltà che incontra in alcune discipline anche in relazione ai suoi disturbi legati al linguaggio e alle molte carenze accumulate nel pregresso percorso scolastico frequentato in Germania.

La maggior parte delle alunne ha condiviso il percorso professionale sin dal primo anno; nel corso del terzo e del quarto anno vi è stato l'inserimento di alunne provenienti da altre scuole. Nel corso del triennio la classe ha raggiunto un livello sufficiente di maturazione e una discreta coesione al suo interno, dovendo adattarsi annualmente ad un continuo avvicinarsi di docenti, soprattutto per le discipline di settore. Per tale ragione, i docenti attraverso la propria azione didattica hanno cercato di aiutare gli alunni con attività mirate al consolidamento di abilità e competenze e all'acquisizione di un adeguato metodo di studio.

In riferimento a tali attività, la maggior parte degli alunni ha mostrato un adeguato interesse, sia per le attività didattiche che per quelle laboratoriali.

Gli insegnanti hanno sempre mantenuto un costante dialogo con gli allievi cercando di coinvolgerli nelle varie attività al fine di convogliare in forma produttiva le loro risorse e valorizzarle.

## 9. OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di classe, tenuto conto della situazione della classe, della specificità delle singole discipline e della loro stretta correlazione all'interno di una visione unitaria del sapere, ha individuato il percorso formativo di seguito indicato, che è stato attuato durante il corrente anno scolastico.

I docenti hanno, pertanto, svolto le progettazioni disciplinari, anche quelle formulate per la didattica a distanza e per quella integrativa, ed hanno affrontato le tematiche inter/pluri/multidisciplinari individuate all'inizio della procedura d'insegnamento-apprendimento, tenendo presenti alcuni specifici obiettivi formativi trasversali, concordati in modo mirato sulla base del quadro iniziale offerto dalla classe.

Costruttivo è risultato il lavoro realizzato dai docenti, finalizzato non solo all'approfondimento culturale, ma anche alla formazione della personalità e alla crescita umana dei discenti.

L'azione didattica del Consiglio di classe ha voluto, in particolare, promuovere – attraverso un percorso improntato sulla fiducia e sul rispetto – la capacità di affrontare nel miglior modo possibile la complessità e le sue difficoltà. Un'abilità, questa, necessaria, affinché le nuove generazioni siano in grado di sviluppare una personalità equilibrata e pronta agli impegni che si profilano all'orizzonte.

Gli obiettivi formativi e didattici del Consiglio di classe hanno perseguito due finalità:

- sviluppo della personalità degli studenti e del senso civico,
- preparazione culturale e professionale.

## **METODOLOGIA**

Le linee metodologiche alle quali si sono attenuti i docenti hanno inteso assicurare i caratteri della scientificità ad ogni momento formativo. Le varie attività sono state affrontate e proposte cercando ove possibile di stabilire un raccordo pluri-, multi- e inter-disciplinare. L'itinerario metodologico adottato per il raggiungimento delle finalità prefissate è stato rapportato alle reali caratteristiche della classe e, tenendo conto delle diverse situazioni di partenza degli alunni, ha mirato allo sviluppo delle attitudini nelle varie aree disciplinari, attraverso la problematizzazione dei contenuti, e all'interno di una dimensione operativa. Si sono guidati gli alunni a rendere più valido il proprio metodo di studio mediante lo sviluppo della correttezza e della proprietà di linguaggio e il consolidamento/sviluppo delle capacità di analisi, di collegamento e di sintesi delle conoscenze acquisite.

I docenti, secondo le proprie progettazioni disciplinari, hanno applicato diverse metodologie: lezione frontale, lavoro di gruppo, problem-solving, didattica laboratoriale, visite guidate, esperienze di laboratorio, incontri con esperti, elaborazione di mappe concettuali, brainstorming, lezione interattiva.

Il Consiglio di classe ha sempre cercato di svolgere un'azione proficua di progettazione e verifica per consentire un processo formativo sistematico ed efficace, definendo obiettivi comuni, analizzando i contenuti da privilegiare, concordando una metodologia coerente, verificando i risultati, misurando e valutando gli esiti.

## **MEZZI E STRUMENTI**

I mezzi e gli strumenti didattici impiegati nel corso delle attività sono:

- Libri di testo
- Schemi e appunti personali
- Materiale informatico
- Mappe concettuali
- LIM/Smartboard
- Riviste specifiche
- Personal computer
- Software didattici
- Strumentazione presente in laboratorio.
- Libri di testo,
- Manuali tecnici
- Riviste
- Dispense fornite dal docente

### **ATTIVITA' DIDATTICHE**

Lo svolgimento delle attività didattiche prevalentemente adottate sono:

- Lezione frontale
- Lavori di gruppo
- problem-solving
- didattica laboratoriale
- visite guidate
- esperienze di laboratorio
- incontri con esperti
- elaborazione di mappe concettuali
- brainstorming
- lezione interattiva.

### **SPAZI**

- Aule
- Laboratorio linguistico
- Laboratorio Informatico
- Laboratori professionali
- Biblioteca
- Palestra
- Spazi esterni



## **VERIFICHE**

Per la rilevazione dei livelli di competenza acquisiti/sviluppati si è fatto ricorso a:

- Indagini in itinere con verifiche informali
- Interrogazioni orali
- Colloqui
- Prove strutturate e semi-strutturate
- Test di verifica variamente strutturati
- Relazioni
- Prove di laboratorio
- Sviluppo di progetti
- Verifiche grafiche e pratiche

## **ATTIVITÀ DI RECUPERO**

Le attività di recupero sono state effettuate durante la pausa didattica, dopo la chiusura del primo quadrimestre, e in itinere durante tutto il corso dell'anno scolastico.

## 10. COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

### - **Imparare a imparare**

L'alunno è in grado di organizzare il proprio apprendimento, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio

### - **Progettare**

L'alunno è in grado di realizzare progetti, valutando priorità, vincoli e strategie di azione, e verificando i risultati raggiunti

### - **Comunicare**

- *Nella ricezione:* l'alunno è in grado di comprendere messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi, mediante diversi supporti
- *Nella produzione:* l'alunno è in grado di rappresentare eventi, fenomeni, concetti, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante supporti diversi

### - **Collaborare e partecipare**

L'alunno è in grado di interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri

### - **Agire in modo autonomo e responsabile**

L'alunno è in grado di inserirsi in modo attivo e consapevole nella comunità e fa valere i propri diritti e bisogni, riconoscendo per lo più quelli degli altri

### - **Risolvere problemi**

L'alunno è in grado di affrontare situazioni problematiche e proporre soluzioni, utilizzando i contenuti e i metodi delle diverse discipline

### - **Individuare collegamenti e relazioni**

L'alunno è in grado di individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo.

## **11. CRITERI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

La valutazione del processo formativo ha risposto alla finalità di far conoscere all'alunno il suo rendimento in rapporto agli obiettivi prefissati; essa è stata prevalentemente formativa in quanto, ad una fase di rilevazione e misurazione, ne è seguita una di potenziamento e di valorizzazione.

La valutazione sommativa ha appurato i risultati raggiunti dall'alunno in termini di conoscenze, abilità e competenze ed è stata effettuata tenendo conto dei criteri di valutazione stabiliti in Collegio, così come disposto dalla normativa vigente sugli scrutini.

La valutazione è stata condotta utilizzando le stesse griglie di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

Pertanto, la valutazione finale non è stata generica, approssimativa e discrezionale, ma adeguata, certa, collegiale e trasparente, seguendo le rubriche e griglie di valutazione indicate nel PTOF. Inoltre, gli alunni sono stati resi partecipi del tipo di prova da affrontare e della relativa griglia di valutazione.

Si ricorda che ai sensi del "Piano Didattica Digitale Integrata e Regolamento PDDI", la valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI ha seguito gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

## **12. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO**

### ***CRITERI ADOTTATI PER LA PROGETTAZIONE DEI P.C.T.O.***

Tenuto conto delle modalità organizzative, gestionali e didattiche contenute nel PTOF, l'istituto IIS "C. A. Dalla Chiesa" di Caltagirone ha inteso dotarsi di alcuni criteri che qualificano il PCTO. quale autentico percorso di formazione all'interno del ciclo di studi e modello didattico laboratoriale, in grado di fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie ad affrontare consapevolmente le scelte future.

I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento che sono stati progettati dai consigli di classe si sono caratterizzati per essere:

- Opportunità per ridefinire l'identità del nostro istituto attraverso percorsi formativi strutturati che hanno evidenziato le peculiarità degli indirizzi, curvandoli rispetto alle vocazioni e alle esigenze di crescita del nostro territorio e alle richieste di nuovi profili professionali. I percorsi sono stati realizzati attraverso metodologie finalizzate a sviluppare, con particolare riferimento alle attività e agli insegnamenti di indirizzo, competenze basate sulla didattica di laboratorio, l'analisi e la soluzione dei problemi, il lavoro per progetti e strutturati in modo da favorire un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni.
- Strumento di contrasto della dispersione scolastica attraverso metodologie didattiche coerenti con l'impostazione culturale dell'istruzione professionale capaci di realizzare il coinvolgimento e la motivazione all'apprendimento degli studenti.
- Sintesi, attraverso la progettazione, sia della dimensione curricolare sia della dimensione esperienziale per favorire il passaggio dai contenuti alle competenze spendibili nel mondo del lavoro. Aiutare i ragazzi a "Saper fare", favorisce lo sviluppo del "senso di iniziativa e di imprenditorialità" che significa saper tradurre le idee in azione. È la competenza chiave europea in cui rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli studenti ad acquisire consapevolezza del contesto in cui lavorano e a poter cogliere le opportunità che si presentano.

Indicazioni operative:

I percorsi formativi di PCTO sono stati progettati sulla base di apposite convezioni stipulate con piccole o medie imprese, previa verifica delle loro capacità strutturali, tecniche organizzative e formative in ragione del numero di alunni che sono stati disposti a ospitare.

Prima di inserire gli studenti nelle "strutture aziendali è stato attivato per ciascun gruppo classe un corso di formazione della durata di h.16 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sulla prevenzione degli incidenti.

La progettazione dei percorsi è stata condivisa con il consiglio di classe e con la struttura ospitante.

La progettazione ha previsto la definizione delle competenze da far conseguire agli studenti attraverso il percorso formativo di alternanza, nonché le indicazioni sulle modalità di valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi formativi e delle competenze acquisite.

Valutazione

Ai sensi del dell'art. 11 (Credito scolastico) dell'Ordinanza Ministeriale 9 marzo 2023, n. 45, comma 6:

*"6. I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall'art. 1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ove svolti, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico."*

**PCTO E APPRENDISTATO ATTUATI**

Si riepiloga nella seguente tabella l'elenco dei PCTO realizzati e dei rapporti di lavoro di Apprendistato di Primo livello instaurati, che hanno concorso allo scopo di trasversalità del percorso formativo e di orientamento con un taglio operativo e job oriented:

<b>PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO</b>					
<b>Anno Scolastico</b>	<b>Ente/ impresa</b>	<b>Percorso/attività/ progetto</b>	<b>Dimensione</b>	<b>monte ore</b>	<b>Alunni coinvolti</b>
<b>2019/20</b>	IIS Carlo Alberto Dalla Chiesa Caltagirone	<i>Corso intensivo sulla sicurezza</i>	Formazione	16	tutti
<b>2021/22</b>	Mary Poppins	PCTO	Attività pratica	400	1
	Professional path	PCTO	Attività pratica	100	tutti
<b>2022/23</b>	IIS Carlo Alberto Dalla Chiesa Caltagirone	PCTO LA FENICE	Formazione lavoro	140	tutti
	IIS Carlo Alberto Dalla Chiesa Caltagirone	PCTO COMETA	Formazione lavoro	100	tutti

### 13. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Il Consiglio di Classe si attiene, nell'attribuzione del credito scolastico, a quanto disposto dall'art. 11 (*Credito scolastico*) dell'Ordinanza Ministeriale 9 marzo 2023, n. 45 (Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023), secondo quanto disciplinato al comma 1:

*“1. Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.”*

Il Consiglio di Classe ha verificato la correttezza dei crediti attribuiti al terzo e quarto anno. L'elenco alunni con prospetto riepilogativo dei crediti è visionabile tra gli allegati al presente Documento.

Nella determinazione del credito spettante per il V anno, è quindi adottata la prima tabella dell'Allegato A di cui all'art. 15 del d.lgs. 62/2017, comma 2, che definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

#### TABELLA

(Allegato A di cui all'articolo 15, comma 2)

#### Attribuzione del credito scolastico

<b>Media dei voti</b>	<b>Fasce di credito III anno</b>	<b>Fasce di credito IV anno</b>	<b>Fasce di credito V anno</b>
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

Numero registro alunni	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
1	10	10	20
2	9	12	21
3	10	10	20
4	11	11	22
5	7	10	17
6	11	11	22
7	10	10	20
8	10	9	19

Il Consiglio di Classe, per la formulazione dei criteri di attribuzione del credito scolastico, tiene conto di:

a) quanto specificamente previsto dal PTOF d'istituto:

*“Il credito scolastico viene assegnato sulla base dei seguenti criteri:*

1. Calcolo della media del profitto: se la media è uguale o superiore al decimale 0.50 della fascia di appartenenza, si attribuisce il punteggio massimo di fascia
2. Valutazione dell'assiduità della frequenza, dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo.
3. Partecipazione ad attività complementari ed integrative svolte all'interno dell'istituto, certificate dal docente referente dell'attività.
4. Acquisizione di crediti formativi.

*Le attività complementari ed integrative inserite nel PTOF della scuola saranno prese in considerazione dai Consigli di Classe solo nel caso in cui sia stata espressa una valutazione positiva e siano state evidenziate ricadute positive nella formazione dell'alunno. In base al D.M. 99/2009 ciò non consente di collocarsi nella banda di oscillazione superiore del credito scolastico indicato nella tabella ministeriale, consentirà invece, se il consiglio di classe riterrà l'esperienza di particolare valore formativo, di collocarsi al limite superiore della banda di oscillazione.”*

b) quanto disciplinato dall'articolo 11, comma 2, dell'O.M. n.45 del 9 marzo 2023:

*“i docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti*



*l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento".*

c) quanto disciplinato dall'articolo 11, comma 3, dell'O.M. n.45 del 9 marzo 2023:

*"...degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa."*

d) quanto disciplinato dal citato articolo 11, comma 6, dell'O.M. n.45 del 9 marzo 2023:

*"6. I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" ... "ove svolti, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico."*

Il Consiglio di Classe concorda di seguire i seguenti criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

- **Media dei voti pari o superiore** al decimale 0,5; attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza;
- **Media dei voti inferiore** al decimale 0,5 : attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza;

Il **punteggio basso** viene incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, **quando** lo studente:

- riporta una valutazione di *ottimo* in Religione, nella disciplina alternativa, o un giudizio positivo nelle competenze di cittadinanza attiva o nell'esercizio del PCTO;
- ha partecipato con interesse e impegno alle attività integrative dell'Offerta Formativa (progetti PTOF, PON);
- produce la **documentazione di qualificate esperienze formative**, acquisite **al di fuori della scuola** di appartenenza (**credito formativo**), e da cui derivano competenze coerenti con le finalità didattiche ed educative previste dal PTOF.

Per l'attribuzione del **credito formativo**, infine, il Consiglio di Classe concorda di seguire i seguenti criteri:

- aver frequentato un corso di lingua inglese e/o di informatica
- avere partecipato a competizioni sportive
- avere maturato esperienze di attività di volontariato.

### **CANDIDATI ESTERNI**

Per i candidati esterni il Consiglio di classe fa riferimento all'art.11, commi 7 e 8 dell'O.M. n.45 del 9 marzo 2023:

*“7. Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale è sostenuto l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto nella tabella di cui all'Allegato A al d.lgs. 62/2017. L'attribuzione del credito deve essere deliberata, motivata e verbalizzata.”*

*“8. Per i candidati esterni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:*

- a) per i candidati esterni che siano stati ammessi o dichiarati idonei all'ultima classe a seguito di esami di maturità o di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare:*
  - i. sulla base dei risultati delle prove preliminari per la classe quinta;*
  - ii. nella misura di punti otto per la classe quarta, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe quarta;*
  - iii. nella misura di punti sette per la classe terza, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe terza.*

- b) per i candidati esterni in possesso di promozione o idoneità alla classe quinta del corso di studi, il credito scolastico relativo alle classi terza e quarta è il credito già maturato nei precedenti anni."*

Si fa presente che da giorno 18-05-2023 si svolgeranno gli esami integrativi per la candidata esterna.

## **14. SIMULAZIONI DEL COLLOQUI**

Durante il corso dell'anno scolastico sono state programmate due simulazioni del colloquio in preparazione dell'esame di Stato, da svolgersi secondo le modalità previste nell'art. 22 (*Colloquio*) dell'O.M. n. 45 del 9 marzo 2023.

La prima simulazione si è tenuta nei giorni: 20-03-2023, 21-03-2023 e 18-04-2023.

La seconda simulazione è prevista dopo la redazione del presente documento.

## **15. SIMULAZIONI DELLA PRIMA PROVA SCRITTA**

Durante il corso dell'anno scolastico sono state programmate due simulazioni della prima prova scritta, con temi proposti dalla docente di *Lingua e letteratura italiana*.

La prima simulazione della prima prova scritta si è tenuta in data 21-03-2023, la seconda simulazione è prevista successivamente alla redazione del presente documento.

I temi assegnati sono riportati nelle pagine seguenti.

Temi della simulazione della prima prova assegnato il 21-03-2023

## **ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

### **PROVA DI ITALIANO**

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

#### **TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

##### **PROPOSTA A1**

**Giovanni Pascoli**, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su  
cui mucche  
tranquilla- mente  
pascono, bruna si  
difila<sup>1</sup> la via  
ferrata che  
lontano brilla;

e nel cielo di  
perla dritti,  
uguali, con loro  
trama delle  
aeree fila  
digradano in  
fuggente  
ordine i pali<sup>2</sup>.

Qual di gemiti e  
d'ululi rombando  
cresce e dilegua  
femminil lamento?<sup>3</sup>  
I fili di metallo a  
quando a quando  
squillano, immensa  
arpa sonora, al  
vento.

---

<sup>1</sup> *si difila*: si stende lineare.

<sup>2</sup> *i pali*: del telegrafo.

<sup>3</sup> *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

*Myrica* è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

**Interpretazione** Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

### **PROPOSTA A2**

**Giovanni Verga**, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago;

aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi<sup>4</sup> inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe<sup>5</sup>, la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [ ...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e con la testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio<sup>6</sup> a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [ ...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola<sup>7</sup>, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del

<sup>4</sup> *stimansi*: si stima, si considera.

<sup>5</sup> *messe*: il raccolto dei cereali.

<sup>6</sup> *concio*: conciato, ridotto.

<sup>7</sup> *casipola*: casupola, piccola casa.



casolare dietro al cataletto<sup>8</sup> che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota<sup>9</sup>.»

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

### Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

### TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa. L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi

<sup>8</sup> *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

<sup>9</sup> *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciarono a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?

3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

### Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica. Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale. Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai

particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".
2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica *"può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui"*?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non *"ha alcuna relazione con il mondo reale"*?

### Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

### PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC<sup>10</sup> prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

<sup>10</sup> Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

## Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E *l'automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

## Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

### 16. PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo *davvero*.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe

competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



## **16. SIMULAZIONI DELLA SECONDA PROVA SCRITTA**

Durante il corso dell'anno scolastico sono state programmate due simulazioni della seconda prova scritta, con temi proposti dai docenti interni assegnati alla commissione d'esame.

La prima simulazione della seconda prova scritta si è tenuta in data 20-03-2023, la seconda simulazione è prevista successivamente alla redazione del presente documento.

Il tema assegnato è riportato nelle pagine seguenti.

Tema della simulazione della seconda prova assegnato il 20-03-2023

## **Simulazione Esame di Stato di Istruzione Superiore – Seconda Prova**

Istituto d'Istruzione Superiore "C.A. Dalla Chiesa" Anno scolastico 2022-2023

**Indirizzo:** IPA1 - PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI ARTICOLAZIONE ARTIGIANATO CURVATURA PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI

**Tema di:** PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO

*PRIMA PARTE:*

Controversa ma pur sempre un genio: *Mademoiselle Coco Chanel*, nella sua lunga vita, è stata questo e molto altro ancora. Da abile *networker* con una voglia di rivalse, la stilista che più di tutte ha segnato la moda del Novecento è stata in grado di interpretare le nuove necessità femminili e vestirle con abiti inediti. *Coco* ha operato un cambiamento radicale nella moda, sradicandola dal terreno dell'estetica per ripiantarla in quello della rivolta sociale.

- *Chanel* offre alla donna la stessa comodità e libertà riservata all'uomo.

Realizza prodotti che rivoluzioneranno il concetto di eleganza femminile con abiti lineari e funzionali: i *tailleurs*, il tubino nero, abito semplice ed elegante e poi ancora le giacche, i *tweed*, i colori ridotti ai neutri, il bianco e il nero, le borsette rigorose.

Sulla base delle figure in allegato e delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato e delle esperienze effettuate, il candidato ipotizzi la sua proposta per una mini- collezione Autunno/Inverno di abiti femminili che abbia come ispirazione lo stile *Chanel*.

Il candidato restituisca, a mano libera o nel modo che riterrà più congeniale, l'ipotesi prescelta attraverso la produzione di:

- • Effettuare una serie di schizzi preliminari (almeno tre) con l'indicazione delle linee dei modelli utilizzati.
- • Realizzare un figurino illustrativo.
- • Redigere la scheda tecnica: con la cartella colori, con il disegno a *plat* di uno dei capi e l'indicazione dei materiali utilizzati.

---

Durata della prova: 6 ore



## IIS Carlo Alberto Dalla Chiesa Simulazione prova esame a. s. 2022/023

1. Negli ultimi decenni la filiera tessile ha subito e sta subendo processi di innovazione tecnologica. Il candidato elenchi quali sono i settori del tessile che hanno subito queste innovazioni, ne spieghi il perché o le modifiche subite.
2. Estrusione ed electrospinning sono due processi per ottenere quali tipologie di fibre?
3. Cos'è la materia prima seconda e perché desta l'attenzione dei produttori tessili?
4. Cosa sono le lane autoctone, che caratteristiche hanno e in che modo gli allevatori hanno ovviato alle problematiche causate dal tipo di lana.

## 17. CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

Ai sensi dell'articolo 21 dell'Ordinanza Ministeriale 9 marzo 2023, n.45 (Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023), al comma 2 è stabilito quanto segue:

*“2. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti.”*

Per l'elaborazione della griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della prima prova scritta, il Consiglio di Classe si è attenuto al “Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato” allegato al Decreto Ministeriale del 21 novembre 2019, n. 1095, declinando i descrittori relativi ai prescritti indicatori generali e a quelli specifici per le singole tipologie di prova, associando ad essi i punteggi conseguibili, nei limiti dei valori massimi previsti.

### *[NUOVO ORDINAMENTO]*

Per l'elaborazione della griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della seconda prova scritta, il Consiglio di Classe si è attenuto al “Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato” allegato al Decreto Ministeriale del 15 giugno 2022, n. 164, declinando i descrittori relativi ai prescritti indicatori (correlati agli obiettivi della prova) , associando ad essi i punteggi conseguibili, nei limiti dei valori massimi previsti.

## 18. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

**Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 punti)**

CANDIDATO/A \_\_\_\_\_

CLASSE \_\_\_\_\_

Indicatore		Max	Punt. ass.
<b>Indicatori generali</b>	<b>Descrittori</b>	<b>60</b>	
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.</b>	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti	2	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	4	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	6	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	8	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	10	
<b>Coerenza e coesione testuale</b>	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi	2	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi	4	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	6	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	8	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo	10	
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico	2	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	4	
	Adeguate la competenza formale e padronanza lessicale elementare	6	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	8	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	10	

<b>Indicatori generali</b>	<b>Descrittori</b>		
<b>Correttezza grammaticale (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)</b>	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente	2	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata	4	
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta	6	
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	8	
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia corretta. Uso efficace della punteggiatura	10	
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali	2	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	4	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	6	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti	8	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti	10	
<b>Espressione di giudizi critici e valutazione personali</b>	Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici	2	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	4	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	6	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	8	
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma	10	
	<b>Totale</b>	<b>60</b>	

**Tipologia A**  
**(Analisi del testo letterario)**

CANDIDATO/A \_\_\_\_\_

CLASSE \_\_\_\_\_

Indicatori specifici	Descrittori	Max 40	Punt. ass.
<b>Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, parafrasi o sintesi del testo)</b>	Scarso rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi o sintesi non conforme al testo	2	
	Parziale rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi non sempre conforme al testo	4	
	Adeguato rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi essenzialmente conforme al testo	6	
	Rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi conforme al testo	8	
	Pieno rispetto del vincolo sulla lunghezza del testo; parafrasi o sintesi complete e coerenti	10	
<b>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</b>	Frainquadramenti sostanziali del contenuto del testo; mancata individuazione degli snodi tematici e stilistici	2	
	Lacunosa comprensione del senso globale del testo e limitata comprensione degli snodi tematici e stilistici	4	
	Corretta comprensione del senso globale del testo e riconoscimento basilare dei principali snodi tematici e stilistici	6	
	Corretta comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici	8	
	Comprensione sicura e approfondita del senso del testo e degli snodi tematici e stilistici	10	
<b>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica, ecc.</b>	Mancato riconoscimento degli aspetti contenutistici e/o stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	2	
	Parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	4	
	Riconoscimento sufficiente degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	6	
	Riconoscimento apprezzabile degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	8	
	Riconoscimento completo e puntuale degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...) e attenzione autonoma all'analisi formale del testo	10	



Indicatori specifici	Descrittori	Max 40	Punt. ass.
<b>Interpretazione corretta e articolata del testo</b>	Interpretazione errata o scarsa priva di riferimenti al contesto storico-culturale e carente del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	2	
	Interpretazione parzialmente adeguata, pochissimi riferimenti al contesto storico-culturale, cenni superficiali al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	4	
	Interpretazione nel complesso corretta con riferimenti basilari al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	6	
	Interpretazione corretta e originale con riferimenti approfonditi al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	8	
	Interpretazione corretta, articolata e originale con riferimenti culturali ampi, pertinenti e personali al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	10	
	<b>Totale</b>	<b>40</b>	

***NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).***

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
<b>Indicatori generali</b>				
<b>Indicatori specifici</b>				
<b>Totale</b>		<b>/5</b>		

**La Commissione**

**Il Presidente**

**Tipologia B**  
**(Analisi e produzione di un testo argomentativo)**

CANDIDATO/A \_\_\_\_\_

CLASSE \_\_\_\_\_

Indicatori specifici	Descrittori	MAX 40	Punt. ass
<b>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</b>	Mancata o parziale comprensione del senso del testo	2	
	Individuazione stentata di tesi e argomentazioni.	4	
	Individuazione sufficiente di tesi e argomentazioni. Organizzazione a tratti incoerente delle osservazioni	6	
	Individuazione completa e puntuale di tesi e argomentazioni. Articolazione a coerente delle argomentazioni	8	
	Individuazione delle tesi sostenute, spiegazione degli snodi argomentativi, riconoscimento della struttura del testo	10	
<b>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo</b>	Articolazione incoerente del percorso ragionativo	2	
	Articolazione scarsamente coerente del percorso ragionativo	4	
	Complessiva coerenza nel sostenere il percorso ragionativo	6	
	Coerenza del percorso ragionativo strutturata e razionale	8	
	Coerenza del percorso ragionativo ben strutturata, fluida e rigorosa	10	
<b>Utilizzo pertinente dei connettivi</b>	Uso dei connettivi generico e improprio	2	
	Uso dei connettivi generico	4	
	Uso dei connettivi adeguato	6	
	Uso dei connettivi appropriato	8	
	Uso dei connettivi efficace	10	
<b>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</b>	Riferimenti culturali non corretti e incongruenti; preparazione culturale carente che non permette di sostenere l'argomentazione	2	
	Riferimenti culturali corretti ma incongruenti; preparazione culturale frammentaria che sostiene solo a tratti l'argomentazione	4	
	Riferimenti culturali corretti e congruenti; preparazione culturale essenziale che sostiene un'argomentazione basilare	6	

	Riferimenti culturali corretti, congruenti e articolati in maniera originale grazie a una buona preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata	8	
	Riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali e articolati in maniera originale grazie a una solida preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata e rigorosa	10	
	<b>Totale</b>	<b>40</b>	

*NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).*

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		/5		
Indicatori specifici				
<b>Totale</b>				

**La Commissione**

**Il Presidente**

**Tipologia C****(Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)**

CANDIDATO/A \_\_\_\_\_

CLASSE \_\_\_\_\_

<b>Indicatori specifici</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Max 40</b>	<b>Punt. ass</b>
<b>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi</b>	Scarsa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	2	
	Parziale e incompleta pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con parziale coerenza del titolo e della parafrasi	4	
	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e parafrasi coerenti	6	
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e parafrasi opportuni	8	
	Completa e originale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne. Titolo efficace e parafrasi funzionale	10	
<b>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</b>	Esposizione confusa e incoerente	4	
	Esposizione frammentaria e disarticolata	8	
	Esposizione logicamente ordinata ed essenziale	12	
	Esposizione logicamente strutturata e lineare nel suo sviluppo	16	
	Esposizione ben strutturata, progressiva, coerente e coesa	20	
<b>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	Conoscenze e riferimenti culturali non corretti e non ben articolati	2	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti ma poco articolati. Osservazioni superficiali, generiche, prive di apporti personali	4	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati con riflessioni adeguate	6	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati in maniera originale con riflessioni personali	8	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali. Riflessioni critiche sull'argomento, rielaborate in maniera originale	10	
	<b>Totale</b>	<b>40</b>	

***NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).***

<b>Valutazione in 20mi</b>	<b>Punteggio</b>	<b>Divisione per 5</b>	<b>Totale non arrotondato</b>	<b>Totale arrotondato</b>
<b>Indicatori generali</b>		<b>/5</b>		
<b>Indicatori specifici</b>				
<b>Totale</b>				

**La Commissione**

**Il Presidente**

**19. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA (IP13)**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA *Materia: PROGETTAZIONE TESSILE PER INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY*

Candidato.....Classe 5<sup>MO</sup>

INDICATORE	DESCRITTORI	VOTI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO PER OGNI INDICATORE (totale 20)
1. <b>Padronanza delle conoscenze disciplinari e capacità interpretative relative ai nuclei fondanti di indirizzo</b> (Rispondenza alla traccia/Quesiti)	A. Conosce i contenuti relativi alle richieste della prova B. Conosce in modo scolastico i contenuti relativi alle richieste della prova C. Conosce in modo superficiale i contenuti relativi alle richieste della prova D. Conosce in modo limitato i contenuti relativi alle richieste della prova. E. Non conosce i contenuti richiesti della prova	5 4,1 3,2 2,3 1,3		<b>5</b> (25%)
2. <b>Padronanza dei nuclei fondamentali d'indirizzo con particolare riferimento ai metodi e agli strumenti utilizzati per risolvere le situazioni proposte</b> (Completezza degli elaborati/Corrispondenza tra capo e plà/Decodifica in chiave modellistica del figurino)	A. Svolgimento adeguato e completo B. Svolgimento corretto nelle parti essenziali C. Svolgimento accettabile anche se non sempre corretto D. Svolgimento poco corretto, poco appropriato e incompleto nelle parti essenziali E. Svolgimento non corretto e incompleto in tutte le sue parti	5 4,1 3,2 2,3 1,3		<b>5</b> (25%)
3. <b>Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza e adeguatezza degli elaborati rispetto alle indicazioni fornite</b> (Coerenza/Creatività/Impaginazione/Precisione grafica)	A. Articola le richieste della prova in modo coerente e corretto B. Articola le richieste della prova in modo semplice e chiaro. C. Articola le richieste della prova in modo non sempre coerente, ma comunque accettabile D. Articola le richieste della prova con poca chiarezza E. Non articola le richieste della prova in modo in modo accettabile	7 5,8 4,6 3,4 2,2		<b>7</b> (35%)
4. <b>Capacità di argomentare, analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro e esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici verbali e simbolici</b> (Schede tecniche/ Relazione esplicativa)	A. Utilizza in modo appropriato, corretto e puntuale il linguaggio tecnico. Ottima capacità di collegamento e di sintesi. B. Utilizza in modo appropriato e pertinente, ma con delle imprecisioni il linguaggio tecnico. Buona capacità di collegamento e di sintesi C. Utilizza in modo accettabile il linguaggio tecnico. Adeguata capacità di collegamento e di sintesi D. Utilizza il linguaggio tecnico in modo inadeguato. Scarsa capacità di collegamento e di sintesi. E. Non utilizza il linguaggio tecnico di pertinenza. Capacità di collegamento e di sintesi assenti.	3 2,4 1,8 1,2 0,6		<b>3</b> (15%)

OTALE PUNTI ...../20

**Commissari**

1.	2.	3.	Il Presidente
4.	5.	6.	

## **20. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE**

Per la valutazione della prova orale è valida la griglia di valutazione nazionale, riportata nella pagina seguente, emanata dal Ministero dell'Istruzione e del Merito in Allegato A all'ordinanza con Ordinanza n.45 del 9 marzo 2023.

**CANDIDATO** \_\_\_\_\_

**CLASSE** \_\_\_\_\_

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

<b>Indicatori</b>	<b>Livelli</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Punti</b>	<b>Punteggio</b>
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 – 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 – 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 – 4.5	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 – 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 – 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 – 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 – 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 – 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.5	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

**La Commissione**

**Il Presidente**



**21. ATTIVITÀ DISCIPLINARI**

Document o	SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	Scienze motorie
Docente/i	Feliciano Paola

OBIETTIVI		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Conoscenza del proprio corpo e delle sue modificazioni	Realizzare schemi motori funzionali alle attività motorie e sportive.	Conoscere e prendere consapevolezza dei cambiamenti del proprio corpo
Coordinazione (schemi motori, equilibrio, orientamento spazio/temporale)	Percepire e riprodurre ritmi interni ed esterni attraverso il movimento.	Sviluppo dell'equilibrio statico e dinamico in campo sportivo
Percezione sensoriale (vista, tatto, udito, ritmo)	Consapevolezza di una risposta motoria efficace ed economica.	Conoscere i gesti fondamentali di gioco e la loro tecnica di esecuzione.
Salute e corretti stili di vita	Assumere comportamenti funzionali alla sicurezza nelle strutture e negli spazi aperti	Conoscere le funzioni fisiologiche in relazione al movimento e i principali paramorfismi e dismorfismi.
Sa utilizzare elementari nozioni di sicurezza; Sa adottare comportamenti che non mettano a rischio se stessi e gli altri; Sa fare scelte consapevoli in ambito di sicurezza e alimentazione.	Sapere applicare i comportamenti base per la gestione di emergenze e di pericolo; collaborare durante le prove simulate di evacuazione; mantenere in sicurezza gli ambienti utilizzati assumendo comportamenti responsabili; sapersi muovere avendo percezione dei propri limiti; mantenere un comportamento equilibrato dal punto di vista fisico ed emotivo;	Conoscere le principali norme di sicurezza il tipo da abbigliamento da utilizzare durante l'attività motoria; i principi fondamentali della sicurezza in palestra; la finalità delle esercitazioni svolte in particolare relativamente ad una fase di avviamento motorio; le fondamentali nozioni di una sana alimentazione.

**CONTENUTI TRATTATI**

*(fino alla data di stesura del presente documento)*

MODULI/UDA	CONTENUTI
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Resistenza (endurance, fartlek, interval training)</b></li> <li>• <b>Forza (lavoro in circuito, anche con sovraccarichi)</b></li> <li>• <b>Velocità (progressioni, scatti, prove ripetute)</b></li> <li>• <b>Mobilità articolare e stretching.</b></li> <li>• <b>esercizi di mobilizzazione degli arti e del busto</b></li> </ul> <p><b>Conoscenza e Pratica Delle Attività Sportive</b></p> <p><b>Giochi sportivi: pallavolo, atletica leggera e calcio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Tornei individuali, a coppie e a squadre delle varie discipline sportive</b></li> <li>• <b>Teoria dell'allenamento</b></li> <li>• <b>Effetti dell'attività motoria sui principali organi ed apparati del corpo umano</b></li> </ul> <p><b>Igiene e Salute</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Doping nello sport</b></li> <li>• <b>Educazione alimentare</b></li> </ul>

**METODI DI INSEGNAMENTO**

<b>Uso della discussione per coinvolgere e motivare</b>	
<b>Lezione interattiva</b>	
<b>Lezione multimediale</b>	
<b>Lavoro di gruppo</b>	
-	

**ATTIVITA' DI RECUPERO**

-
Peer to peer
-

**STRUMENTI DI LAVORO**

**VERIFICHE**

<p>Valutazione oggettiva relativa alla pratica dell'attività motoria</p> <p>Valutazione soggettiva relativa all' impegno, alla partecipazione attiva, all' interesse nella pratica motoria</p> <p>Si utilizzano test motori, prove pratiche della tecnica degli sport, osservazione degli alunni in situazione di gioco</p>
---

<b>Document</b> 0	<b>SCHEDA DISCIPLINARE</b>
<b>Materia</b>	MATEMATICA
<b>Docente/i</b>	PROF. GAETANO ANTONINO LEDDA

OBIETTIVI		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico e algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica	Saper risolvere le equazioni, le disequazioni ed i sistemi di disequazioni, interpretandone la soluzione. Saper riconoscere l'equazione di una retta e saperla rappresentare sul piano cartesiano.	Equazioni di 1° e 2° grado, le disequazioni di 1° e 2° grado, sistemi di disequazioni. La retta.
Rappresentare un insieme e utilizzare le procedure di calcolo fra insiemi.	Riconoscere i concetti di funzione, dominio, codominio, grafico di una funzione. Saper classificare una funzione	Le funzioni
Rappresentare un insieme. Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico e algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche	Saper leggere il grafico di una funzione. Saper calcolare il dominio, il segno di una funzione, le intersezioni con gli assi cartesiani e interpretarli graficamente nel piano cartesiano.	Le funzioni
Rappresentare un insieme. Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico e algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche.	Saper riconoscere il concetto di limite di una funzione e interpretarlo graficamente. Saper calcolare i limiti finiti e infiniti delle funzioni algebriche	Limiti e funzioni continue

CONTENUTI TRATTATI <i>(fino alla data di stesura del presente documento)</i>	
MODULI/UDA	CONTENUTI
1 - PREREQUISITI	Equazioni di 1° e 2° grado, Disequazioni di 2° grado, Disequazioni frazionarie, Sistemi di disequazioni.
2 –IL PIANO CARTESIANO	La retta e sua rappresentazione sul piano cartesiano
3 – TOPOLOGIA – C.E. – CLASSIFICAZIONE DELLE FUNZIONI	Intervalli e intorni. Funzioni reali di variabile reale: definizioni e proprietà. Insieme di esistenza di una

	funzione. Grafico di una funzione. Studio del segno di una funzione
<b>4 – LIMITI DI FUNZIONI</b>	Intorno di un punto. Limite finito di una funzione in un punto. Limite destro e sinistro di una funzione in un punto. Limite infinito di una funzione in un punto. Le funzioni continue. Calcolo dei limiti e le forme indeterminate. Punti di discontinuità di una funzione. Concetto di asintoto di una funzione. Ricerca degli asintoti di una funzione. Grafico probabile di una funzione

#### **METODI DI INSEGNAMENTO**

- Lezione frontale, lezione partecipata

#### **ATTIVITA' DI RECUPERO**

- In itinere

#### **STRUMENTI DI LAVORO**

- Appunti, calcolatrice, lim

#### **VERIFICHE**

Interrogazioni orali e verifiche scritte

<b>Document</b> 0	<b>SCHEDA DISCIPLINARE</b>
<b>Materia</b>	TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING
<b>Docente/i</b>	DANIELA PRESTI

<b>OBIETTIVI</b>		
<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<p>Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.</p> <p>Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.</p> <p>Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)</p> <p>Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.</p>	<p>Tenere una relazione, un rapporto, una comunicazione in pubblico</p> <p>Ascoltare e dialogare con interlocutori esperti e confrontare il proprio punto di vista con quello espresso da tecnici del settore</p> <p>Formulare una ipotesi e svilupparne una tesi</p> <p>Saper utilizzare la lingua italiana in tutte le sue potenzialità (funzioni e linguaggi settoriali) con l'apporto delle principali lingue europee.</p> <p>Saper usare i mezzi multimediali con padronanza.</p> <p>Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario, scientifico, tecnico, storico, critico artistico</p> <p>Riconoscere i diversi stili comunicativi in rapporto ai periodi e alle culture di riferimento e all'evoluzione della scienza e della tecnologia.</p> <p>Saper individuare i principi ed i valori di una società equa e solidale</p> <p>Identificare le funzioni svolte dal terzo settore e dalle associazioni senza fini di lucro</p> <p>Essere in grado di rivolgersi per le proprie necessità ai</p>	<p>Comprendere nel loro significato messaggi orali di vario genere in situazioni formali e non, cogliendone il contenuto esplicito e implicito e le funzioni</p> <p>Produrre testi orali, chiari, coerenti e sintetici in relazione al contenuto, al contesto, al destinatario e allo scopo</p> <p>Argomentare il proprio punto di vista considerando e comprendendo le diverse posizioni</p> <p>Preparare un intervento sulla base di una scaletta argomentativa in un contesto dato a partire da un problema legato all'esperienza.</p> <p>Analizzare in modo autonomo testi scritti complessi di tipo espositivo, argomentativo e valutativo, con particolare riferimento alla letteratura di settore.</p> <p>Analizzare testi scritti, individuandone le principali caratteristiche formali e tematiche anche in rapporto al contesto di riferimento.</p>

<p>Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.</p>	<p>servizi erogati da enti pubblici e privati</p> <p>Saper individuare i principali fattori di rischio sui luoghi di lavoro ed adottare comportamenti a tutela della sicurezza personale, sociale e dell'ambiente</p> <p>Individuare i tratti caratteristici della multiculturalità e interculturalità nella prospettiva della coesione sociale.</p> <p>Rappresentare con modalità diverse i cambiamenti rilevati</p>	<p>Individuare e descrivere modelli istituzionali e di organizzazione sociale</p> <p>Confrontare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale</p> <p>Interpretare i modelli osservati in relazione ai contesti storico, sociale, economico anche in confronto con le proprie esperienze</p>
---	---	--

**CONTENUTI TRATTATI**

*(fino alla data di stesura del presente documento)*

<b>MODULI/UDA</b>	<b>CONTENUTI</b>
<p><b><i>MODULO 1: MODALITA' E NORME DI CONCORRENZA SUI MERCATI DI SETTORE</i></b></p>	<p><i>UNITA' DIDATTICA 1: L'IMPRESA TESSILE ITALIANA E IL PRODOTTO MODA</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il settore tessile in Italia</li> <li>2. I modelli di impresa delle PMI</li> <li>3. La subfornitura</li> <li>4. La filiera produttiva</li> <li>5. I cluster territoriali e il mondo globale</li> <li>6. Il prodotto moda</li> <li>7. Le PMI e la moda</li> </ol> <p><i>UNITA' DIDATTICA 2: I MERCATI DI CONSUMO E I BISOGNI DEL CONSUMATORE</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il prezzo e la segmentazione di mercato</li> <li>2. La piramide di Maslow e l'abbigliamento</li> <li>3. Il mercato e l'identità di prodotto delle PMI</li> <li>4. Il consumatore e i suoi bisogni</li> <li>5. Adeguamento alla domanda: opportunità di mercato</li> <li>6. Il mercato e l'identità di prodotto delle PMI</li> </ol> <p><i>UNITA' DIDATTICA 3: IL MARKETING E LE RICERCHE PER VINCERE LA CONCORRENZA</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il marketing nell'ottica imprenditoriale</li> <li>2. Le ricerche di mercato</li> <li>3. Le ricerche sulle vendite</li> <li>4. Analisi qualitativa e ricerca azione</li> </ol>

	<p>5. La filiera integrata a rete per vincere la concorrenza 6. La pianificazione aziendale mediante la matrice SWOT</p>
<b>MODULO 2: IL MARKETING OPERATIVO</b>	<p><i>UNITA' DIDATTICA 1: IL MARKETING MIX</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il prodotto</li> <li>2. Il prezzo</li> <li>3. La distribuzione</li> <li>4. La comunicazione</li> </ol>
<b>MODULO 3: FORME DI DISTRIBUZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E VENDITA</b>	<p>UNITA' DIDATTICA 1: IL TRADE MARKETING</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. La distribuzione: una fase strategica</li> <li>2. La scelta del canale distributivo</li> <li>3. Il canale diretto</li> <li>4. Il canale indiretto</li> <li>5. I canali distributivi emergenti</li> </ol> <p>UNITA' DIDATTICA 3: LE ICT (INFORMATION AND COMMUNICATION TECHNOLOGIES) <b>(DA SVOLGERE)</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. I new media</li> <li>2. Il web marketing</li> <li>3. Internet come distribuzione</li> <li>4. Internet come strumento di comunicazione</li> <li>5. Internet come relazione</li> <li>6. Internet come business to business</li> <li>7. Le nuove tecnologie</li> </ol>

#### METODI DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale e partecipata
- Attività di gruppo per il rinforzo delle competenze e l'esercizio di capacità
  - Utilizzo di prodotti multimediali
  - Incontro con esperti del settore
  - Google classroom e Meet

#### ATTIVITA' DI RECUPERO

- Pause didattiche, in itinere, mediante:
- Lavori di gruppo
  - Lavori di ricerca
  - Dialogo - discussione - dibattito
  - Questionari a risposta aperta e/o chiusa
    - Esercitazioni individuali

#### STRUMENTI DI LAVORO

- Libro di testo
- Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento: schemi alla lavagna, appunti dettati o fotocopiati

- Attrezzature e spazi didattici utilizzati: aula e LIM
  - Strumenti informatici

### **VERIFICHE**

Prove scritte strutturate e semi-strutturate  
Prove orali  
Verifiche sommative per moduli di apprendimento  
Comprensione di testi specialistici  
Verifiche formative on line con collegamenti tramite Meet



<b>Document</b> 0	<b>SCHEMA DISCIPLINARE</b>
<b>Materia</b>	<b>LINGUA INGLESE</b>
<b>Docente/i</b>	<b>EMMI ANNA MARIA</b>

<b>OBIETTIVI</b>		
<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<p><b>Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro</b></p> <p><b>Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro</b></p>	<p><b>Comprensione Orale (Ascolto):</b> Comprendere i punti principali di semplici testi orali in lingua standard relativi ad argomenti di vita quotidiana, ad ambiti di cultura generale e ad argomenti attinenti alla microlingua del proprio settore di indirizzo.</p> <p><b>Comprensione scritta (Lettura):</b> Comprendere in maniera globale e con discreta autonomia testi scritti di diversa tipologia e genere relativi ad argomenti di vita quotidiana, ad ambiti di cultura generale e ad argomenti attinenti alla microlingua del proprio settore di indirizzo.</p> <p><b>Produzione orale</b> Partecipare ad una conversazione con sufficiente spontaneità utilizzando il lessico specifico e i diversi registri su argomenti di vita quotidiana e su argomenti attinenti alla microlingua del proprio settore di indirizzo.</p> <p><b>Produzione scritta</b> Scrivere semplici testi su argomenti di vita quotidiana adeguati allo scopo e al destinatario utilizzando il linguaggio specifico su argomenti di vita quotidiana, di</p>	<p>Tipi e generi testuali inclusi quelli specifici della micro lingua dell'ambito professionale di appartenenza</p> <p>Argomenti storici e professionali attinenti al settore di indirizzo</p> <p>Aspetti grammaticali, incluse le strutture più frequenti nella micro lingua dell'ambito professionale di appartenenza</p> <p>Pragmatica: struttura del discorso, funzioni comunicative, modelli di interazione sociale</p> <p>Ortografia e fonologia</p> <p>Lessico e fraseologia convenzionale per affrontare situazioni di interazione sociale e di lavoro.</p>

	cultura generale e argomenti attinenti alla microlingua del proprio settore di indirizzo.	
--	---	--

**CONTENUTI TRATTATI**

*(fino alla data di stesura del presente documento)*

<b>BLOCCHI TEMATICI</b>	<b>CONTENUTI</b>
TECHNICAL ENGLISH:	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Gabrielle Coco Chanel</li> <li>● Christian Dior</li> <li>● Mary Quant</li> <li>● Giorgio Armani</li> <li>● Gianni Versace</li> <li>● Valentino</li> <li>● Dolce &amp; Gabbana</li> </ul>
HISTORY	<ul style="list-style-type: none"> <li>● World War I</li> <li>● World War II</li> </ul>
COMMUNICATION	Communicative functions with modals
	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Asking for permission, making a request, offering something or to do something, inviting and making suggestions, accepting or refusing, giving advice, expressing obligation</li> <li>● Asking for and giving directions</li> <li>● In a dress shop</li> </ul>

**METODI DI INSEGNAMENTO**

Lezione frontale  
 Lezione interattiva  
 Metodo funzionale-comunicativo  
 Lezione dialogata abbinata ad un metodo induttivo  
 Discussione guidata per l'applicazione delle conoscenze e l'acquisizione delle competenze  
 Didattica integrata (interdisciplinarietà)  
 Attività di gruppo per il rinforzo delle competenze e l'esercizio di capacità  
 Role-playing  
 Cooperative learning  
 Visione di video

**ATTIVITA' DI RECUPERO**

Attività di recupero in itinere

**STRUMENTI DI LAVORO**

Testi scolastici  
 Materiale fornito dall'insegnante  
 Google G-suite

Registro elettronico  
Smart Board  
Dizionario

#### **VERIFICHE**

Verifiche scritte:

domande a risposta aperta

quesiti a risposta multipla

quesiti vero/falso

traduzioni

Verifiche orali:

dialoghi su argomenti di vita quotidiana e di interesse generale

esposizione degli argomenti di microlingua e di cultura studiati

<b>Document</b> 0	<b>SCHEDA DISCIPLINARE</b>
<b>Materia</b>	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi
<b>Docente</b>	Arcangela Aiello

<b>OBIETTIVI</b>		
<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<p>Conoscere il settore tessile e le principali tappe del processo produttivo, dalla progettazione del capo fino alla confezione, passando dal reparto modelli alla sala taglio e le etichettature</p>	<p>Riconoscere particolari tipologie di cuciture (nastrata, termosaldata)</p> <p>Distinguere tessili attivi, passivi ed intelligenti</p>	<p>Conoscere le principali innovazioni in campo tessile</p> <p>Conoscere le fibre di nuova introduzione e le loro caratteristiche</p> <p>Conoscere l'importanza del riciclaggio e della materia prima seconda</p> <p>Conoscere le nobilitazioni più innovative</p>
<p>Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili – sartoriali. Padroneggiare, l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</p>	<p>Riconoscere le diverse tecnologie di stampa</p> <p>Comprendere i riferimenti normativi e il valore aggiunto garantito dalle certificazioni volontarie</p>	<p>Conoscere la confezione e la sua limitata innovazione</p> <p>Conoscere le difficoltà di definizione e classificazione dei tessuti tecnici</p> <p>Conoscere le principali caratteristiche e funzione dei tessili tecnici</p> <p>Conoscere l'importanza dei tessili tecnici nell'attività lavorativa, sportiva, nel settore benessere</p>
<p>Competenza laboratoriale/ imprenditoriale</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare e orientarsi nel mondo del lavoro.</p>	<p>Affinare la sensibilità personale verso scelte salutari ed ecosostenibili.</p> <p>Comprendere la potenzialità insita all'interno dei materiali di scarto e il valore aggiunto dato dal loro utilizzo</p>	<p>Conoscere le differenze tra i tradizionali capi da città e le innovazioni introdotte dall'affermazione dei tessili tecnici</p>

<p>Conoscenza sulle innovazioni che il settore sta vivendo, sia sotto l'aspetto delle nuove materie prime, sia in relazione all'evoluzione tecnologica di materiali e strumentazioni, sui tessili tecnici e le loro specifiche funzioni, sui processi operativi che conducono il capo confezionato vero la vendita in negozio (nobilitazioni, stiro, imbusto, imballaggio).</p>	<p>Comprendere quale tessile tecnico può essere adatto alle diverse situazioni</p> <p>Fare propria una certa sensibilità verso l'innovazione, fondamentale per il futuro di ogni operatore tessile</p>	<p>Conoscere gli effetti dei principali trattamenti sul capo</p> <p>Conoscere le tipologie di stiro più comuni (stiro convenzionale, topper, manichini, presse)</p>
<p>Padroneggiare tecniche di lavorazione nella elaborazione di prodotti artigianali e prototipi industriali.</p>	<p>Riconoscere le tipologie di stiro più importanti, indirizzando i vari prodotti alle procedure di stiro più adeguate</p>	<p>Conoscere la confezione</p>
<p>I principali controlli di qualità di processo e di prodotto</p>	<p>Eseguire il collaudo di un capo finito, in particolar modo per quanto riguarda il controllo visivo di massima e delle misure</p>	<p>Conoscere i principali enti di normazione e la loro attività di standardizzazione</p> <p>Conoscere il ruolo delle certificazione di processo e di prodotto</p> <p>Conoscere la norma ISO9001</p>

**CONTENUTI TRATTATI**

*(fino alla data di stesura del presente documento)*

MODULI/UDA	CONTENUTI
<p><b>1 INNOVAZIONE IN CAMPO TESSILE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le nuove materie prime</li> <li>• Uso innovativo dei materiali tradizionali</li> <li>• Dalla filatura alla confezione: le innovazioni</li> </ul>
<p><b>2 TESSILI TECNICI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Introduzione ai tessili tecnici</li> <li>• Abbigliamento da lavoro e per lo sport</li> <li>• I piazzamenti</li> <li>• Strumenti, controllo qualità e sicurezza del reparto modelli</li> </ul>
<p><b>3 PREPARAZIONE DEL CAPO PER LA VENDITA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I trattamenti sul capo</li> <li>• Lo stiro</li> </ul>
<p><b>4 QUALITA' DI PROCESSO E DI PRODOTTO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La normazione</li> <li>• Enti di normazione</li> </ul>

- La certificazione

**METODI DI INSEGNAMENTO**

- Lezione frontale e partecipata
- Uso della discussione per coinvolgere e motivare
- Lavoro individuale
- Attività di cooperative learning e peer learning

**ATTIVITA' DI RECUPERO**

Nel corso dell'anno scolastico e alla fine di ogni unità didattica sono state effettuate pause didattiche in itinere per approfondire le tematiche trattate e degli argomenti trattati.

**STRUMENTI DI LAVORO**

- |                |  |
|----------------|--|
| Libri di testo | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Libro di testo "Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi" vol. ed. San Marco</li> <li>- Materiale fornito dal docente</li> <li>- Attrezzature e spazi didattici utilizzati: aula, laboratori</li> </ul> |
|----------------|--|

Testi didattici di supporto	Biblioteca
-----------------------------	------------

Supporti audiovisivi	Lim
----------------------	-----

**VERIFICHE**

- Prove scritte strutturate
- Prove orali
- Verifiche sommative per moduli di apprendimento

**Materia**

LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI

**Docente/i**

PROF. SSA MARIA AMODEI

OBIETTIVI		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Utilizzare in autonomia impianti, strumenti e materiali di settore</p> <p>Scegliere i processi di lavorazione coerenti con le ipotesi progettuali</p> <p>Individuare le problematiche relative ai volumi e alla vestibilità in relazione alle caratteristiche dei tessuti e dei materiali</p> <p>Applicare le regole di trasformazione del modello in relazione alla tipologia di materiali</p> <p>Valutare e prevenire situazioni di rischio negli ambienti di lavoro</p> <p>Saper modificare una base a seconda della linea richiesta.</p> <p>Saper eseguire le trasformazioni necessarie per trasformare un tracciato in modello corrispondente al figurino proposto.</p> <p>Saper eseguire il piazzamento corretto su tessuto, con le giuste entità di cuciture.</p> <p>Conoscenza delle varie fasi di lavorazione.</p>	<p>Tecniche di visualizzazione e presentazione del modello prototipo, tradizionali</p> <p>Tecniche e fasi produttive per la realizzazione di prototipi e campionature</p> <p>Normativa e procedure della qualità e requisiti funzionali di prototipi e campioni</p> <p>Tecniche e procedure per le operazioni di finitura dei manufatti</p> <p>Nuove tecnologie di produzione</p> <p>Capacità di interpretare e realizzare il cartamodello in base alla linea, al volume e al tessuto proposto.</p> <p>Essere in grado di riconoscere le caratteristiche di piazzamenti corretti e calcolare i consumi per determinare il costo finale del capo.</p> <p>Saper calcolare proporzioni e vestibilità.</p>	<p>Utilizzare la terminologia appropriata e specifica</p> <p>Utilizzare in modo adeguato strumenti e attrezzature di laboratorio secondo le norme di sicurezza (Testo Unico n.81 comprensivo del D.L.626/94)</p> <p>Analizzare un figurino ed applicare, al modello base, le tecniche di trasformazione più idonee per la sua realizzazione</p> <p>Effettuare il ciclo di lavoro aziendale con sistema artigianale e semi-industriale</p> <p>Analizzare il percorso, all'interno di progettazione e di realizzazione di prototipi e campionature</p> <p>Redigere la documentazione tecnica relativa al processo produttivo</p> <p>Conoscere le varie linee ed applicarle al capo in questione.</p> <p>Studio tecnico-pratico della fattibilità del capo. Riproduzione su cartamodello del disegno tecnico.</p> <p>Conoscere i requisiti funzionali di prototipi e campioni.</p> <p>Conoscenza del procedimento modellistico e relative posizioni anatomiche.</p>

		Conoscenza del procedimento modellistico.
--	--	---

**CONTENUTI TRATTATI**

*(fino alla data di stesura del presente documento)*

MODULI/UDA	CONTENUTI
<b>1 - Consolidamento degli argomenti di base</b>	Le linee del corpetto davanti e dietro Grafico del corpetto dietro e davanti in scala ridotta 1.4, 1.5 e misure reale. Spostamenti della ripresa al seno, le varie trasformazioni.
<b>2 - La Manica</b>	Grafico della manica base e le varie trasformazioni; Manica a due pezzi.
<b>4 - L'abito</b>	Letture del figurino; Il disegno a plat o piano; Le varie trasformazioni; Le schede tecniche.
<b>5 - Progetto "La Fenice"</b>	Progettazione dell'abito Realizzazione del prototipo Realizzazione del capo
<b>6 - Progetto "Cometa"</b>	Progettazione dei manufatti al tombolo Realizzazione dei manufatti al tombolo Applicazione dei manufatti su stoffa
<b>7 - Il capo spalla: la giacca, il cappotto, il giaccone</b>	La giacca lenta , la giacca Chanel, la giacca aderente o sagomata, il cappotto classico, il cappotto a doppio petto, il giaccone, le interfodere e le fodere

**METODI DI INSEGNAMENTO**

- Lezione frontale, lezione partecipata
- Lavoro di gruppo
- Lavoro individuale
- Attività di cooperative learning
- Attività di peer learning

**ATTIVITA' DI RECUPERO**

Nel corso dell'anno scolastico e alla fine di ogni unità didattica sono state effettuate pause didattiche in itinere per approfondire le tematiche trattate e potenziare l'abilità di produzione pratica e orale degli argomenti trattati.

**STRUMENTI DI LAVORO**

- Libro di testo



- |   |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"><li>- Materiale fornito dal docente</li><li>- Attrezzature e spazi didattici utilizzati: aula, laboratori e LIM</li></ul> |
|---|

<b>VERIFICHE</b>
------------------

- |   |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"><li>- Verifiche pratiche e grafiche</li></ul> |
|---|

<b>Document</b> 0	<b>SCHEDA DISCIPLINARE</b>
<b>Materia</b>	<b>PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO MODA</b>

<b>Docente/i</b>	<b>PROF. ROBERTO ISIDORO SPINELLA</b>
------------------	---------------------------------------

<b>OBIETTIVI</b>		
<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE</b>
Utilizzare tecniche avanzate di visualizzazione del progetto.	Personalizzare la presentazione delle proprie ipotesi progettuali.	Tecniche avanzate di visualizzazione del progetto Tecniche e materiali innovativi per la realizzazione dei prodotti.
Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili - sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.	Utilizzare in senso di risposta e attualizzazione le produzioni tipiche dell'artigianato locale.	Stilemi stilistici culturali e formali nell'ideazione del prodotto moda.
Valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico le produzioni tradizionali del territorio.	Proporre modalità di presentazione dei prodotti di mercato e individuare i canali di distribuzione.	Strategie di gestione delle relazioni e dei rapporti di committenza.
Padroneggiare tecniche di lavorazione nell'elaborazione di prodotti artigianali e prototipi industriali.	Applicare gli indicatori di qualità nella scelta di materiali e dei processi di lavorazione.	Indicatori di qualità per la valutazione dei materiali e delle tecniche di lavorazione.
Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali	Gestire allestimenti significativi di modelli e/o prototipi e fasi lavorative	Le tipologie di abbigliamento e lo studio di trasformazioni-varianti 5° anno: abiti eleganti e varianti; le maniche e i capispalla (cappotti e mantelle).
Fashion system: le capitali della moda e la produzione globale, le principali scuole di moda, i musei di moda e costume ...	Operare nel rispetto delle norme relative alla sicurezza e alla tutela della salute e dell'ambiente.	Elementi caratteristici della moda: il novecento
<b>CONTENUTI TRATTATI</b> <i>(fino alla data di stesura del presente documento)</i>		
<b>MODULI/UDA</b>	<b>CONTENUTI</b>	
<b>1 - Consolidamento degli argomenti di base</b>	Le linee del corpetto davanti e dietro; Grafico del corpetto dietro e davanti in scala ridotta e misure reale.	

<b>2 - Le icone della moda del '900</b>	Le trasformazioni del capo nella sua evoluzione storica; Gli elementi sartoriali e i materiali in base alle occasioni d'uso e i temi di tendenza; I modelli tradizionali e storici del '900.
<b>3 - La Manica</b>	Grafico della manica base e le varie trasformazioni; Manica a due pezzi.
<b>4 - L'abito</b>	Lettura del figurino; Il disegno a plat o piano; Le varie trasformazioni; Le schede tecniche.
<b>5 - Progetto "La Fenice"</b>	Progettazione dell'abito; Lettura del figurino; Il disegno a plat o piano; Le varie trasformazioni; Le schede tecniche.
<b>6 - Progetto "Cometa"</b>	Progettazione dei manufatti al tombolo; Applicazione dei manufatti su stoffa.
<b>7 - Il capo spalla: la giacca</b>	Progettazione; Lettura del figurino; Il disegno a plat o piano; Le schede tecniche; La giacca lenta; La giacca Chanel; La giacca aderente o sagomata; La giacca con tracciato maschile.

### METODI DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale, lezione partecipata
- Lavoro di gruppo
- Lavoro individuale
- Attività di cooperative learning
- Attività di peer learning

### ATTIVITA' DI RECUPERO

Nel corso dell'anno scolastico e alla fine di ogni unità didattica sono state effettuate pause didattiche in itinere per approfondire le tematiche trattate e potenziare l'abilità di produzione pratica e orale degli argomenti trattati.

### STRUMENTI DI LAVORO

- Libro di testo "Il Prodotto moda" – classe quinta ed. Clitt - Zanichelli
- Materiale fornito dal docente
- Attrezzature e spazi didattici utilizzati: aula, laboratori e LIM

### VERIFICHE

- Verifiche pratiche e grafiche

<b>Document o</b>	<b>SCHEDA DISCIPLINARE</b>
<b>Materia</b>	<b>RELIGIONE</b>
<b>Docente</b>	<b>Prof.ssa Maria Navarra</b>

OBIETTIVI		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.</li> <li>Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura del lavoro e della professionalità</li> <li>Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del Cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto al mondo del lavoro e della professionalità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Saper motivare in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo.</li> <li>Saper riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico.</li> <li>Saper operare scelte etiche, in riferimento alle problematiche suscitate dallo sviluppo scientifico- tecnologico, nel confronto con i valori cristiani</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Il valore della vita e la dignità della persona secondo la visione cristiana:</b></li> <li>I diritti fondamentali, la libertà di coscienza, la responsabilità per il bene comune e per la promozione della pace, impegno per la giustizia sociale.</li> <li><b>Il Magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica, tecnologica.</b></li> <li><b>Il ruolo della religione nella società contemporanea:</b> secolarizzazione, pluralismo, nuovi fenomeni religiosi e globalizzazione.</li> </ul>

CONTENUTI TRATTATI <i>(fino alla data di stesura del presente documento)</i>	
MODULI/UDA	CONTENUTI
<p><b>Modulo 0:</b> Rilevazione di aspettative e proposte circa il percorso culturale da intraprendere, in vista della conclusione del percorso di studio.</p> <p><b>UDA : Porsi una meta</b></p>	<p>Conoscere se stessi e capire gli altri, attraverso la consapevolezza di sé e l'empatia. Le esperienze personali, le relazioni interpersonali e la loro incidenza nella costruzione del progetto di vita</p>
<p><b>Modulo 1:</b> Una società fondata sui valori cristiani</p> <p><b>UDA :</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La solidarietà è il bene comune.</li> <li>- La salvaguardia dell'ambiente.</li> </ul>	<p>Il concetto di Solidarietà e Bene Comune cosa si intende e come si declinano oggi nella società del terzo millennio. L'economia che genera scarti. Provare a guardare da altre prospettive. Esiste davvero l'uguaglianza dei diritti? L'uomo custode del creato . La sfida del futuro : ripristinare l'ecosistema . Agenda 2020-2030</p>

<b>Modulo 2: Il Magistero Sociale della Chiesa.</b> <b>UDA: Valori per vivere</b>	La Dignità della persona umana. La sussidiarietà . Il lavoro e lo sviluppo economico. Le principali teorie economiche e l'economia civile.
--	--

#### **METODI DI INSEGNAMENTO**

- Lezione dialogata abbinata ad un metodo induttivo per la trasmissione delle conoscenze
- Discussione guidata per l'applicazione delle conoscenze e l'acquisizione delle competenze
- Il problemsolving
- Test e questionari per la verifica e la valutazione delle competenze

#### **STRUMENTI DI LAVORO**

- Libro di testo "La vita davanti a noi", SEI Torino
- Il Magistero Sociale di Giovanni Paolo II e Papa Francesco
- Bibbia, brani antologici, articoli di giornale, la Costituzione Italiana, la Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo.

#### **VERIFICHE**

Le verifiche sono state predisposte in itinere e essenzialmente al termine di ogni UDA.

Tra le proposte di verifica sono state individuate le seguenti modalità:

- Spiegazione e commento di un testo.
- Esposizione dell'argomento in forma critica e personale.
- Svolgimento di un compito di realtà anche attraverso la collaborazione con i compagni.

<b>Materia</b>	<b>italiano</b>
<b>Docente</b>	<b>Prof. ssa Elena Piccolo</b>

**OBIETTIVI**

<b>COMPETENZE</b>	<b>CAPACITA'</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<p>-Saper comprendere la specificità e complessità del fenomeno letterario come forma di conoscenza del reale, anche attraverso le vie dell'immaginario e del simbolico</p> <p>-Avere consapevolezza della fisionomia di un Autore, della sua Opera e del suo pensiero, a partire da documenti biografici, testi di poetica e testi letterari</p> <p>-Saper comprendere e decodificare un testo letterario e non letterario, contestualizzandolo in un quadro di relazioni storiche e letterarie</p> <p>-Produrre testi formalmente corrispondenti alle tecniche compositive indicate e relative alle diverse tipologie di scrittura prevista per l'Esame di stato</p> <p>Consolidare capacità esegetiche, di astrazione di riflessione per potenziare le abilità logicoargomentative</p>	<p>-Riconoscere ed identificare periodi e linee di sviluppo della cultura letteraria ed artistica italiana</p> <p>Identificare gli Autori e le Opere fondamentali del patrimonio culturale italiano dell'Ottocento e del Novecento, operando collegamenti anche in prospettiva interculturale</p> <p>Individuare i caratteri specifici di un testo letterario, scientifico, tecnico, storico, critico ed artistico. Saper contestualizzare le tematiche prese in esame</p> <p>-Saper esporre i contenuti con chiarezza e coesione, rielaborandoli autonomamente e utilizzando il lessico specifico della disciplina. Progettare percorsi di ricerca personali, anche interdisciplinari.</p>	<p>-Conoscere il contesto storicoculturale dell'Ottocento e del Novecento.</p> <p>Conoscere, attraverso lo studio degli autori più significativi, il percorso storico della letteratura italiana dell'Ottocento e del Novecento</p> <p>Conoscere i testi rappresentativi del patrimonio letterario italiano e le principali caratteristiche dei generi letterari presi in esame</p> <p>Ampliare le conoscenze acquisite di elementi di analisi, sia del testo narrativo, sia del testo poetico Conoscere le caratteristiche strutturali e linguistiche delle tipologie di scrittura previste per l'Esame di Stato</p>
<b>METODI DI INSEGNAMENTO</b>		
Lezione frontale, laboratori interattivi, interventi individualizzati, metodo induttivo/deduttivo, cooperative learning.		
<b>ATTIVITA' DI RECUPERO</b>		

In itinere.
<b>STRUMENTI DI LAVORO</b>
Libri di testo, schemi e appunti personali, materiale di approfondimento fornito dal docente, audiovisivi in genere.
<b>VERIFICHE</b>
Indagini in itinere con verifiche informali, Interrogazioni orali, discussioni collettive, test di verifica.

Documento	PROGRAMMA
<b>Materia</b>	ITALIANO
<b>Docente</b>	ELENA PICCOLO

I contenuti analizzati sono stati tratti dal seguente libro di testo:

*P. Cataldi, E. Angioloni S. Panichi "La Letteratura e i saperi" Palumbo Editore*

Modulo	Titolo	Contenuti
		<b>G. Verga</b>
1	Il Romanticismo : Alessandro Manzoni e Giacomo Leopardi	<p><b>Alessandro Manzoni:</b> Vita ed Opere Alessandro Manzoni: la Poetica "Il cinque Maggio" " Marzo 1821"</p> <p>" <b>I PROMESSI SPOSI</b>": analisi dell'Opera Il ruolo della Provvidenza Le figure religiose Ne "I Promessi Sposi"</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Giacomo Leopardi</b> Giacomo leopardi: Vita ed Opere Lo studio matto e disperatissimo Le tre fasi del Pessimismo Le Illusioni e la Ricerca costante del Piacere Il rapporto con la Natura La disillusione</li> </ul> <p><b>Brani antologici:</b> <b>L'Infinito</b></p>

		<p><b><u>A Silvia</u></b>  <b><u>Il Sabato del Villaggio</u></b></p>
2	Il Novecento	<p><b><u>Giovanni Pascoli</u></b>  Vita ed Opere  La Poetica del Fanciullino  Il Nido nelle liriche di Giovanni Pascoli  <b>X AGOSTO</b>  <b>Lavandare</b></p> <p>Il rapporto con la Natura  Il rapporto con gli affetti familiari</p> <p>La letteratura italiana del primo novecento  La stagione delle avanguardie  La lirica italiana del primo novecento</p> <p><b><u>Gabriele D’Annunzio:</u></b> biografia; il pensiero;  “La Pioggia nel Pineto”</p> <p><b>L. Pirandello:</b> La maschera  Il relativismo conoscitivo  Realtà ed apparenza  La fluidità dell’Essere  <b>I Romanzi</b>  <b>Il Fu Mattia Pascal</b>  <b>Uno, Nessuno, Centomila</b></p>
5	Il Novecento: la prima metà del secolo	
6	Il Novecento: la poesia:  Le tre corone poetiche del Novecento	<p><b>L’ Ermetismo</b>  <b>G. Ungaretti:</b> cenni biografici, la poetica, le opere.  Da: <i>Porto Sepolto</i>: “Soldati.”  <b>S. Quasimodo.</b> “Ed è subito sera”.  <b>E. Montale:</b> cenni biografici, la poetica, le opere  Da “<i>Xenia</i>”- <i>Ho sceso dandoti il braccio un milione di scale</i></p>

Documento		SCHEMA DISCIPLINARE	
Materia		Storia	
Docente		Elena Piccolo	



OBIETTIVI		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere e comprendere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia europea e mondiale</li> <li>• Rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni</li> <li>• Sviluppare un'attenzione alle civiltà diverse da quella occidentale</li> <li>• Saper confrontare diverse tesi interpretative</li> <li>• Saper leggere e valutare diversi tipi di fonti, documenti storici e testi storiografici</li> </ul>	<p>Le <b>periodizzazioni fondamentali della storia mondiale.</b></p> <p>I principali fenomeni storici e le coordinate spazio-tempo che li determinano.</p> <p>I principali fenomeni sociali, economici che caratterizzano il mondo contemporaneo, anche in relazione alle diverse culture. Conoscere i principali eventi che consentono di comprendere la realtà nazionale ed europea.</p> <p>I principali sviluppi storici che hanno coinvolto il proprio territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire uno specifico lessico storico, politico ed economico</li> <li>• Individuare le diverse componenti di un fenomeno storico</li> <li>• Collegare i contesti storici con quelli culturali</li> <li>• Cogliere i nessi tra idee, eventi, fenomeni</li> <li>• Cogliere le conseguenze sociali di fenomeni economici</li> </ul>

METODI DI INSEGNAMENTO
Lezione frontale, interventi individualizzati, laboratori interattivi, metodo induttivo/deduttivo, cooperative learning.

ATTIVITA' DI RECUPERO
Indagini in itinere con verifiche informali- Interrogazioni orali- Discussioni collettive

STRUMENTI DI LAVORO
Libri di testo, schemi e appunti personali, materiale di approfondimento fornito dal docente, audiovisivi in genere.

VERIFICHE
In itinere

Documento	PROGRAMMA
Materia	Storia
Docente	Elena Piccolo

I contenuti analizzati sono stati tratti dal seguente libro di testo:

*Vittoria Calvani "Spazio Storia-Il novecento e oggi" A. Mondadori Scuola*

Modulo	Titolo	Contenuti
1	L'Età giolittiana	L'età giolittiana; Venti di guerra;

		La Prima guerra mondiale
2	L'età dei totalitarismi	Una pace instabile L'Italia sotto il fascismo. La crisi del '29. Il nazismo.
3	I giorni della follia	La seconda guerra mondiale. La guerra parallela dell'Italia e la Resistenza. Il quadro internazionale del dopoguerra.
4		

**SCHEDA DISCIPLINARE di Diritto  
per UDA di Educazione Civica  
CLASSI 5 MO**

**TITOLO UDA** – 1<sup>a</sup> tematica :

*“Costituzione italiana; excursus storico dell’U.E.  
I poteri dello Stato Italiano e suoi organi costituzionali.  
Istituzioni e Organi dell’U.E.”.*

**CLASSI:** 5 MO

**DISCIPLINA COINVOLTA:** *Diritto ed Economia*

COMPETENZE DISCIPLINARI	OBIETTIVI DISCIPLINARI	CONTENUTI DISCIPLINARI
<p>1. Competenza in materia di cittadinanza (Competenza chiave europea- Raccomandazione 2018).</p> <p>2. Conoscere l’organizzazione costituzionale del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. ( allegato C. L.n.92/2019)</p> <p>3. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. ( allegato C. L.n.92/2019)</p>	<p>1. Educare alla cittadinanza attiva: diventare cittadini attivi, informati e responsabili, per partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità di appartenenza.</p> <p>2. Educare all’impegno efficace con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico.</p> <p>3. Acquisire strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, per la pratica quotidiana del dettato costituzionale.</p>	<p><b>Cenni de:</b></p> <p>1. La Costituzione italiana;</p> <p>2. Le Istituzioni dello Stato italiano.</p> <p>3. Le Istituzioni dell’Unione Europea.</p> <p>4. La NATO e l’ONU</p>

- richiamare e riprodurre dati, definizioni, dettagli, fatti, informazioni e procedure (acquisizione della conoscenza).
- Rielaborare quanto appreso in chiave critica.
- Applicare alle diverse realtà attraverso il cooperative learning, peer to peer, imitazione del modello. Didattica metacognitiva. Didattica laboratoriale. Debate.

**Strategie:**

lavori individuali; interventi individualizzanti; lavori di gruppo; ricerche guidate; attività laboratoriali in classe o all'esterno; attività di recupero; attività di consolidamento.

**Spazi:**

setting reale e virtuale; attività esperienziali a scuola e nell'extrascuola.

**Tempi:**

n. 9 h. nell'anno

**Verifica :**

questionari-prove strutturate e semistrutturate- relazioni - riflessioni guidate...

**Valutazione:**

la valutazione terrà conto anche del comportamento e degli atteggiamenti assunti dagli alunni negli approcci contenutistici e laboratoriali; ci si avvarrà delle griglie di valutazione adottate.

